

Dig *Italia*

Anno XIII, Numero 2 - **2018**

Rivista del digitale nei beni culturali

ICCU-ROMA



ICCU

Istituto centrale per il catalogo unico
delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche
<https://www.iccu.sbn.it>

Copyright © ICCU - Roma

La riproduzione totale o parziale del contenuto della rivista
è ammessa con obbligo di citazione

Digitalia

Rivista del digitale nei beni culturali

ISSN 1972-6201

Anno XIII, Numero 2 - Dicembre 2018

In copertina:

L'immagine è una libera elaborazione grafica della testa della statua di Apollo del I sec. d.c. (Civitavecchia, Museo Nazionale), copia da un originale greco avvicicabile all'Apollo di Leochares (IV sec. a.c.)

Direttore Fondatore

Marco Paoli

Direttore Responsabile

Simonetta Buttò

Comitato di Redazione

Capo Redattore:

Elisabetta Caldelli

Amalia Amendola

Valentina Atturo

Lucia Basile

Laura Borsi

Flavia Bruni

Elisabetta Castro

Massimina Cattari

Silvana de Capua

Carla Di Loreto

Maria Cristina Di Martino

Vilma Gidaro

Egidio Incelli

Maria Cristina Mataloni

Massimo Menna

Lucia Negrini

Paola Puglisi

Alice Semboloni

Vittoria Tola

Maria Lucia Violo

Grafica & Impaginazione

MLA&Partner - Roberta Micchi

Produzione e Stampa

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Roma

Editore

ICCU

Istituto centrale per il catalogo unico

delle biblioteche italiane

e per le informazioni bibliografiche

Viale Castro Pretorio, 105

00185 Roma

T +39 06 49.210.425

F +39 06 49.59.302

email: digitalia@iccu.sbn.it

<http://digitalia.sbn.it>

In attesa di registrazione al Tribunale di Roma



Comitato Scientifico

Oswaldo Avallone
Giovanni Bergamin
Dimitri Brunetti
Sandro Bulgarelli
Simonetta Buttò
Rossella Caffo
Rosaria Campioni
Maria Carla Cavagnis Sotgiu
Laura Ciancio
Flavia Cristiano
Gianfranco Crupi
Andrea De Pasquale
Maria Cristina Di Martino
Pierluigi Feliciati
Antonia Ida Fontana
Marina Giannetto
Maria Guercio
Mauro Guerrini
Klaus Kempf
Patrizia Martini

Maurizio Messina
Maria Cristina Misiti
Maria Teresa Natale
Marco Paoli
Don Valerio Pennasso
Alberto Petrucciani
Massimo Pistacchi
Marco Pizzo
Paola Puglisi
Roberto Raieli
Antonia Pasqua Recchia
Gino Roncaglia
Maria Letizia Sebastiani
Giovanni Solimine
Laura Tallandini
Anna Maria Tammaro
Costantino Thanos
Antonella Trombone
Paul Weston

SOMMARIO

dicembre 2018

SAGGI

**Verso un'integrazione
dei servizi bibliografici nazionali** 9
di Patrizia Martini

**Collezioni di beni comuni: banche dati,
repository, biblioteche digitali** 17
di Antonella Trombone

PROGETTI

**Europeana e il progetto Rise of Literacy:
il patrimonio manoscritto diventa digitale** 31
di Valentina Atturo, Flavia Bruni, Sara Di Giorgio

Il Portale della canzone italiana 38
di Massimo Pistacchi

**La digitalizzazione dell'Archivio Storico
del Banco di Napoli** 46
di Andrea Zappulli, Sabrina Iorio

**Il progetto di digitalizzazione dell'archivio sonoro
del Teatro Regio di Parma** 52
di Stefano Allegrezza

**La culture en un clic avec le moteur
de recherche Collections** 67
di Caroline Cliquet

**Valorizzazioni delle location culturali e audiovisivo:
il progetto Italy for Movies** 80
di Bruno Zambardino, Monica Sardelli, Maria Giuseppina Troccoli

Il Crap alla Ricerca del Pioniere Perduto 89
di Alfredo Pasquali

DOCUMENTI E DISCUSSIONI

- Elezioni Europee 2019.**
Cittadini al voto in un'Europa che cambia:
iniziative, progetti e documentazione 101
di Massimina Cattari
-

EVENTI

- Convegno Anno europeo 2018**
“Il patrimonio culturale digitale.
Iniziative in Europa e in Italia” 111
Roma, 24 ottobre 2018
di Veronica Carrino
-
- Il Transcribathon: un nuovo approccio**
alle lettere manoscritte risalenti alla Grande Guerra 116
di Elisa Sciotti
-

SEGNALAZIONI

- Imagine... come l'ICCU immagina ISMI** 125
di Elisabetta Caldelli, Lucia Negrini
-

Europeana e il progetto Rise of Literacy: il patrimonio manoscritto diventa digitale¹

Valentina Atturo — Flavia Bruni — Sara Di Giorgio

ICCU

Europeana, la piattaforma europea del patrimonio culturale, consente l'accesso a oltre 57 milioni di contenuti digitali provenienti da più di 3.500 istituzioni comprendenti biblioteche, musei, archivi e gallerie dei Paesi dell'Unione Europea. Nel portale è possibile ricercare immagini, testi, audio, video e contenuti 3D relativi all'arte, all'architettura, alla musica, alla storia, alla moda e molto altro in tutte le lingue utilizzate nel vecchio continente. Gran parte di questi contenuti – oltre 20 milioni di oggetti digitali – sono pubblicati con licenza aperta che ne permette il libero riuso in nuovi prodotti e progetti didattici.

I contenuti digitali di Europeana sono indicizzati in modo da consentire ricerche sia attraverso parole chiave sia per categorie "omogenee": dai nomi dei colori, alle persone citate, ai periodi storici ed esplorando risorse multimediali, come mostre virtuali e gallerie o le collezioni tematiche relative ad Arte, Musica, Moda, Fotografia, Migrazioni ma anche Giornali e, dallo scorso anno, Manoscritti, acquisiti e indicizzati grazie al progetto Rise of Literacy.

Il progetto Rise of Literacy è stato finanziato grazie al 2017-3 CEF Telecom Europeana, iniziativa della UE rivolta a enti pubblici e/o privati e consorzi provenienti da almeno tre diversi Paesi europei, con l'obiettivo specifico di individuare progetti per il miglioramento dei contenuti e strumenti del portale europeo, facilitandone l'accesso e il riuso da parte degli utenti. Questo ha permesso la creazione di mostre virtuali, blog, gallerie fotografiche e punti di accesso basati su autori e temi specifici collegati a collezioni digitali che includono manoscritti realizzati tra IV e XV secolo, libri stampati tra XV e XIX secolo e riviste e giornali datati dal XVIII alla metà del XX secolo. L'ICCU è il coordinatore europeo del canale dei manoscritti, per il quale ha curato il piano di selezione dei contenuti. La realizzazione è stata curata nell'ambito di una collaborazione tra Europeana e dodici istituzioni europee di rilevanza nazionale, ovvero, oltre all'ICCU, le Biblioteche Nazionali della Grecia

¹ Nell'ambito di un lavoro condiviso, il paragrafo introduttivo è stato scritto da Sara Di Giorgio, il paragrafo *Finalità e organizzazione* da Flavia Bruni e il paragrafo *Aspetti contenutistici* da Valentina Atturo. Le conclusioni sono il frutto di una riflessione comune.

(Ethniki Bibliothiki Ellados – EBE), dei Paesi Bassi (Koninklijke Bibliotheek – KB), della Serbia (Narodna biblioteka Srbije – NBS), della Francia (Bibliothèque nationale de France – BNF), della Scozia (National Library of Scotland – NLS), del Galles (Llyfrgell Genedlaethol Cymru / National Library of Wales – LIGC/NLW), della Lettonia (Latvijas Nacionālā bibliotēka – LNB), del Portogallo (Biblioteca Nacional de Portugal – BNP), la Biblioteca di Berlino – Preußischer Kulturbesitz (Staatsbibliothek zu Berlin – SBB-PK), l’Istituto Opera del Vocabolario Italiano del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-OVI) e la Biblioteca Nazionale e Universitaria slovena (Narodna in univerzitetna knjižnica – NUK), che ha assunto il ruolo di coordinamento generale².

Il progetto ha permesso la digitalizzazione di circa 1.500 manoscritti, 2.600 libri e altri materiali (opuscoli, cartoline, volantini) e oltre 200.000 pagine di giornali e riviste, resi accessibili tramite la piattaforma Europea.

Finalità e organizzazione

Il progetto Rise of Literacy, dedicato al tema dell’uso del testo scritto nel periodo compreso tra sesto e ventesimo secolo, ha l’obiettivo di illustrare la storia della crescita della formazione culturale in quanto manifestazione di un movimento che ha coinvolto l’Europa in modo unitario. Le fasi operative, avviate nel settembre del 2017, si concluderanno nel febbraio del 2019; le risorse digitali e i contenuti redazionali elaborati nell’ambito del progetto rimarranno fruibili sia sul portale di Europea sia sulle teche digitali dei singoli partner coinvolti.

L’incremento e la valorizzazione tramite Europea delle collezioni digitali pertinenti individuate dalle istituzioni partecipanti rientrano tra le principali finalità del progetto. Gli interventi proposti dai diversi istituti hanno riguardato solo in parte la digitalizzazione di nuove risorse, avendo come obiettivo prioritario quello di verificare ed eventualmente migliorare la qualità degli oggetti digitali già esistenti al fine di aumentare la reperibilità e favorire il riutilizzo dei dati da parte degli utenti. Particolarmente significativo in tal senso è il processo di arricchimento di metadati per il digitale pregresso, processo che consente la valorizzazione delle risorse tramite strumenti divulgativi appositamente predisposti sulla piattaforma condivisa di Europea. La progettazione e realizzazione di un piano editoriale unitario è stata possibile grazie all’azione di coordinamento continuo da parte dei referenti delle singole istituzioni, che si sono confrontati tramite riunioni periodiche per lo più virtuali in modo da inquadrare in una cornice d’insieme il lavoro svolto all’interno di ciascun istituto.

² <https://pro.europeana.eu/project/rise-of-literacy/>.

All'interno del progetto, l'Italia è rappresentata dal CNR-OVI, che ha curato l'immissione nel progetto di manoscritti italiani del Rinascimento, e dall'ICCU³, che, oltre a coordinare l'Exhibition 2 (come si vedrà in seguito), ha promosso presso la Biblioteca Alessandrina la digitalizzazione di un manoscritto in oro donato a papa Pio IX nel 1860 contenente un campionario di alghe del Mar Glaciale Artico, di 265 tavole della fine del XVII secolo raffiguranti animali realizzate probabilmente per il duca di Urbino Francesco Maria II della Rovere, di un fondo di letteratura popolare per lo più risalente al XIX secolo e di materiali della Grande Guerra. A questo si è affiancata la metadating del prezioso esemplare dipinto da Gherardo Cibo dell'edizione Valgrisi del 1568 de *I discorsi nella sei libri di Pedacio Dioscoride Anazarbeo della materia medicinale* di Pietro Andrea Mattioli posseduto dalla stessa biblioteca, risorsa già precedentemente digitalizzata ma non corredata di metadati⁴.

Fine ultimo del progetto è promuovere all'interno del portale Europeana materiali finora carenti di valorizzazione specifica attraverso la creazione di nuovi canali di reperimento e fruizione. L'inaugurazione di una nuova collezione tematica dedicata ai manoscritti ha fornito l'occasione per lanciare una campagna di sensibilizzazione nei confronti della qualità dei contenuti digitali rivolta alle istituzioni culturali.

Ogni istituzione coinvolta ha in prima istanza identificato all'interno delle proprie collezioni risorse ritenute particolarmente significative per la tematica del progetto. I relativi oggetti digitali sono stati indicizzati e inseriti in contenuti a carattere divulgativo all'interno di un piano editoriale complessivo curato e coordinato dalla National Library of Scotland, come si vedrà più nel dettaglio nel paragrafo successivo. Compatibilmente con le rispettive licenze d'uso, tali contenuti saranno ulteriormente pubblicizzati tramite la diffusione su social network.

Aspetti contenutistici

La prima esposizione tematica prevista dal progetto (Exhibition 1, dal titolo "Rise of Literacy in Europe") è strutturata in sette sezioni⁵ le quali esplorano, da angolature differenti e cronologicamente sequenziali, le modalità di conservazione e trasmissione del sapere in Europa. L'arco temporale preso in considerazione è molto ampio: dal crollo dell'Impero romano nel quinto secolo fino alla formazione – e al

³ Per l'ICCU hanno collaborato Valentina Atturo, Flavia Bruni e Alice Semboloni, con il coordinamento di Sara Di Giorgio.

⁴ Roma, Biblioteca Alessandrina, Rari 278. La digitalizzazione è avvenuta in occasione della riproduzione facsimilare realizzata da Aboca nel 2015.

⁵ Si tratta di: *Calls for education, Learning ABCs, Religious texts, Adult literacy, Children's books, Street literature e Bestsellers.*

successivo consolidamento – degli autori e dei testi “canonici”, consegnati dalla cultura medievale e umanistica alla Modernità.

Il percorso virtuale, delineato attraverso la scelta degli oggetti digitali effettuata dalle singole istituzioni partecipanti, si snoda attorno alle origini e allo sviluppo della letteratura europea. Il taglio suggerito si concentra inizialmente sul ruolo cruciale svolto dall’educazione nella formazione delle comuni radici occidentali. In quest’ottica, particolare rilievo⁶ assume l’insegnamento di Alcuino, da contestualizzarsi nell’ambito della cosiddetta “rinascita carolingia”. Tra i manuali per l’insegnamento, sono infatti pregiati quelli elaborati dal filosofo ed educatore di York il cui magistero contribuì a valorizzare lo studio del *trivium* e del *quadrivium* in Europa. Spetta alle istituzioni scolastiche, capillarmente diffuse sul territorio, custodire e consegnare, di generazione in generazione, un’istruzione d’impostazione classico-cristiana, in conformità con la dottrina dei Padri della Chiesa.

Come illustrato nei capitoli messi a fuoco dalla prima esposizione tematica, la formazione dell’uomo colto, in tutta Europa, ha tratto linfa vitale non solo dai testi religiosi manoscritti e a stampa (primo tra tutti la Bibbia, nella sua traduzione *Vulgata*), ma anche dalla letteratura per bambini e ragazzi, oltre che dai testi appartenenti al genere della letteratura popolare. Un aspetto, quest’ultimo, che è ulteriormente sottolineato nella seconda esposizione tematica (Exhibition 2, dal titolo “The Transition from handwritten to printed texts”), il cui perno è il passaggio dalla cultura manoscritta a quella a stampa, inteso soprattutto come esito di una “normalizzazione” delle lingue nazionali.

L’ICCU ha svolto, a vari livelli e con diverse competenze, un ruolo di rilievo proprio nella cura di questa seconda Exhibition. Si è trattato, infatti, non solo di selezionare i contributi proposti dalle biblioteche e dalle istituzioni partecipanti al progetto europeo, ma anche di configurare un percorso che risultasse esemplare dal punto di vista sia dei testi, sia delle immagini. Quali dunque gli snodi salienti di questo percorso?

Per rappresentare efficacemente il passaggio dal testo manoscritto a quello a stampa, i primi due capitoli⁷ della seconda Exhibition si concentrano rispettivamente sugli elementi di continuità e di rottura tra manoscritto e libro tipografico e sull’importanza svolta dagli ordini monastici e dalle istituzioni religiose nella diffusione della cultura scritta fin dal Medioevo. I capitoli terzo (*Fonts and their use*) e quarto (*Early printing*) si focalizzano invece sugli aspetti di novità apportati dalla rivoluzione della stampa, privilegiando l’evoluzione dei caratteri tipografici e l’illustrazione dei cambiamenti tecnici, produttivi ed economici. Da ultimo, nei capitoli *Alphabets and standardisation* e *Dictionaries and grammars* sono prese in considerazione im-

⁶ Soprattutto nel capitolo 2 *Calls for education*.

⁷ Cfr. Chapter 1: *Manuscript culture before printing* e Chapter 2: *Manuscript and printed religious texts*.

portanti questioni riguardanti il ruolo fondamentale svolto dai dizionari e dalle grammatiche nella standardizzazione delle lingue. Un aspetto peculiare di tale normalizzazione delle lingue neolatine è rappresentato non solo dall'ortografia, ma anche dalla divisione delle parole e delle frasi. Visivamente, il raffronto tra versioni successive di uno stesso testo nella tradizione manoscritta e a stampa evidenzia non solo l'evoluzione della *mise en page*, ma anche la progressiva, e sempre più netta, divisione delle parole e l'affermarsi della punteggiatura.

Da un punto di vista strettamente organizzativo invece, l'Istituto ha curato i rapporti con i partner aderenti al progetto e ha dedicato specifica attenzione ad allacciare e rafforzare i contatti con le biblioteche aderenti, innescando sinergie da spendere anche nella prospettiva di nuovi comuni progetti.

Preziosa è stata, come accennato in precedenza, la collaborazione con la Biblioteca universitaria Alessandrina la quale ha contribuito al progetto Rise of Literacy con materiali di pregio inerenti la letteratura popolare. Il Fondo popolare della Biblioteca universitaria Alessandrina, dapprima selezionato nel "Content selection plan" e in seguito digitalizzato, comprende soprattutto pubblicazioni del XIX secolo. Come ben descritto sul sito della biblioteca, esso è composto da:

«fogli volanti e opuscoli che contengono aneddoti, contrasti, stornelli oppure testi religiosi (agiografici, di preghiera) e infine testi sul fidanzamento e sul matrimonio. Molto rappresentata è la produzione della tipografia bolognese della Colomba nei primi decenni dell'Ottocento. È invece posteriore la produzione dell'editore Salani di Firenze. Si può supporre che gli opuscoli e i fogli volanti più antichi siano giunti in biblioteca, a volte anche in più copie, attraverso il diritto di stampa valido per lo Stato pontificio»⁸.

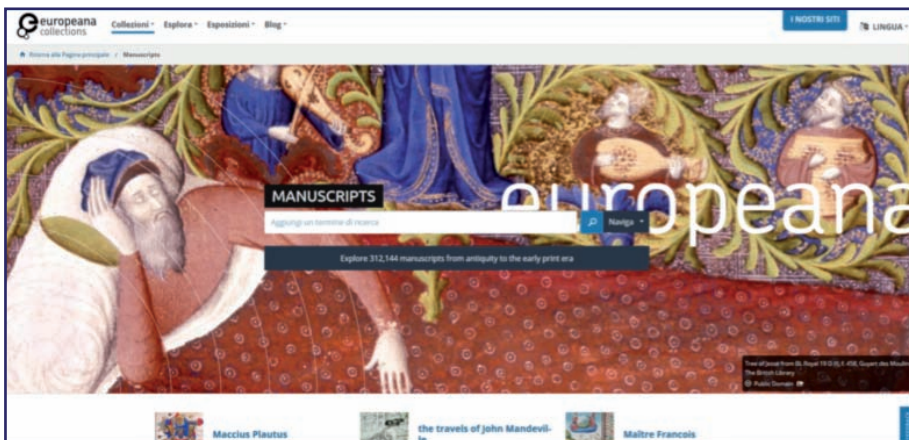


Figura 1. Europeana. Pagina del portale della Collezione Manoscritti

⁸ <http://www.alessandrina.librari.beniculturali.it/index.php?it/246/fondo-di-letteratura-popolare/>.

La stessa Alessandrina ha inoltre, come già visto, partecipato al progetto contribuendo con due altre risorse di notevole importanza storica appartenenti al Fondo manoscritti⁹.



Figura 2. *Le livre de ualerius maximus translaté de latin en francois* (Paris, Bibliothèque nationale de France, département Réserve des livres rares, RES-Z-200)

⁹ <http://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/29651/fondo-manoscritti-della-biblioteca-universitaria-alessandrina/>.

Conclusioni

Possiamo affermare, in conclusione, che il progetto Rise of Literacy contribuisca in maniera significativa a diffondere, sia con intento divulgativo, sia per approfondimenti più specifici, la storia e lo sviluppo dell'identità culturale europea. Tra i punti di forza del progetto, da annoverare è certamente la libera disponibilità, in Europea e nei siti web dei partner, di importanti "pezzi" del patrimonio culturale scritto, tra i quali preziosi manoscritti miniati, antichi libri a stampa e giornali europei della metà del XX secolo.

Il progetto offre contenuti di alta qualità, la maggioranza dei quali sono completamente aperti e disponibili. Gli scopi sono molteplici: dal riuso per attività didattiche e di ricerca, allo sviluppo di applicazioni innovative. Grazie all'interfaccia di accesso multilingue e alle risorse editoriali elaborate in una prospettiva pan-europea, Europea facilita la ricerca comparativa e multilingue delle collezioni conservate nelle biblioteche dei diversi paesi europei che partecipano al progetto.

Di rilievo il fatto che le istituzioni partecipanti si siano impegnate a proseguire la collaborazione per rendere le collezioni digitali interoperabili e accessibili sul portale europeo. L'ICCU continuerà a impegnarsi non solo per potenziare il canale tematico dedicato ai manoscritti, ma anche per contribuire in maniera significativa all'accrescimento e alla valorizzazione delle risorse presenti in Europea.

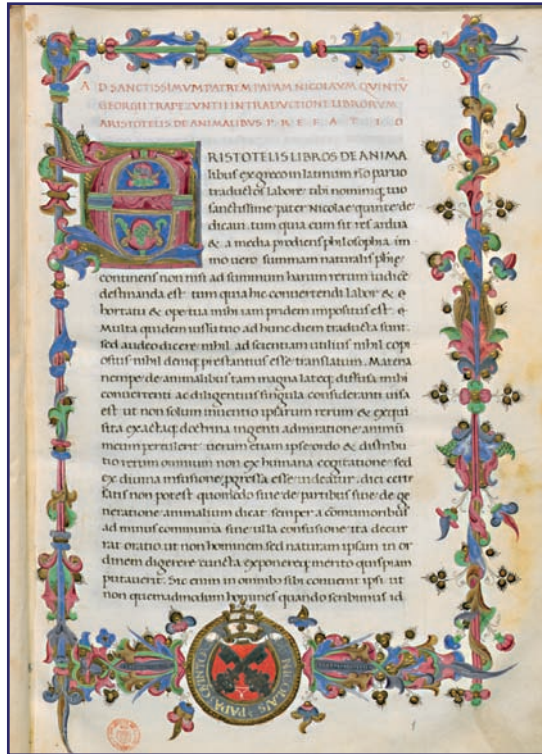


Figura 3. *Aristoteles De animalibus Georgio Trapezuntio interprete* (Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut.84.09)

L'ultima consultazione dei siti web è avvenuta nel mese di dicembre 2018